

COMUNE DI STENICO

Provincia di Trento

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023
D.U.P. 2021-2023
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Lorenzo Cozzio


L'ORGANO DI REVISIONE
Verbale n. 1 del 25 febbraio 2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione e DUP per gli esercizi 2021-2023, del **Comune di Stenico** che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Stenico, 25 febbraio 2021

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Lorenzo Cozzio



Sommario

<i>PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI</i>	04
<i>NOTIZIE GENERALI E ACCERTAMENTI PRELIMINARI</i>	05
<i>VERIFICA DEGLI EQUILIBRI</i>	05
<i>BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2023</i>	06
<i>Fondo pluriennale vincolato</i>	09
<i>Previsioni di cassa</i>	10
<i>Verifica equilibrio correnti anni 2021 – 2023</i>	11
<i>Entrate e spese di carattere non ripetitivo</i>	12
<i>La nota integrativa</i>	13
<i>VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI</i>	14
<i>Verifica della coerenza interna</i>	14
<i>Verifica rispetto pareggio bilancio</i>	18
<i>VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA DELLE PREVISIONI ANNNO 2021 – 2023</i>	20
A) Entrate	
B) Spese per titoli e macroaggregati	
<i>FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)</i>	24
<i>ORGANISMI PARTECIPATI</i>	26
<i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	28
<i>INDEBITAMENTO</i>	29
<i>OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI</i>	31
<i>CONCLUSIONI</i>	32



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott. **Lorenzo Cozzio** revisore dei conti del Comune di STENICO (TN), ha ricevuto in data 12 febbraio 2021, nel rispetto delle tempistiche stabilite dal Regolamento di contabilità del Comune, lo schema di bilancio di previsione 2021-2023 che la Giunta Comunale ha approvato con delibera nr. 14 del 09.02.2021.

Il Revisore nominato con delibera del Consiglio Comunale nr. 35 di data 20 dicembre 2020 per il triennio dal 20.12.2020 al 31.12.2023:

- visto Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige approvato con L.R. 03 maggio 2018 n. 2;
- visto il combinato disposto della L.P. 18/2015 e del D.lgs 267/2000 (Testo unico sulle leggi dell'ordinamento degli enti locali) così come modificato dal D.lgs 118/2011 e ss.mm.;
- visto l'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 che stabilisce che: *“A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]”*.
- preso atto della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 – Legge di bilancio 2019 che stabilisce che: *“A decorrere dal 2019 in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e 101 del 2018 i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (art. 1 comma 820) e ancora che “I Comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 (art. 1 comma 821); ed infine che “A decorrere dal 2019 cessano di avere applicazione le norme relative al saldo di competenza come definite dalla legge 232/2016.”*.
- Visti lo Statuto comunale, il Regolamento sui controlli interni e il Regolamento di contabilità vigenti;
- visti i diversi Regolamenti Comunali tra i quali quelli relativi ai tributi comunali;
- visto il protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2021 di data 16.11.2020 che definisce i rapporti finanziari tra la Provincia e gli Enti Locali per il 2021 ed è quindi formulato sulle dimensioni del bilancio provinciale, strettamente correlate alla politica fiscale nazionale;
- tenuto conto che l'Ente deve predisporre i documenti di bilancio attendendosi alle regole stabilite dal complesso dei Principi contabili introdotti con le “disposizioni in materia di

armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" D.Lgs 118/11 (in seguito anche solo principi);

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio.

NOTIZIE GENERALI E ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Il Comune di Stenico registra una popolazione al 01.01.2020, di n 1.205 abitanti.

L'Ente entro il 30 novembre 2020 ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 15 del 25.06.2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale in data 18.06.2020 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio,
- non risultano debiti fuori bilancio
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile positivo;

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	855.349,87
di cui:	
a) Fondi vincolati	0,00
b) Fondi accantonati	144.000,00
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	711.349,87
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	855.349,87

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019
Disponibilità:	615.197,41	978.405,92	1.352.075,44
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Il Revisore prende atto che il bilancio di previsione 2021-2023 è redatto seguendo gli schemi di cui al D.Lgs 118/2011 cosiddetto "bilancio armonizzato", qui di seguito si riporta un quadro generale riassuntivo:

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI



BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020			
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	11523,97	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	682607,04	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	681106,80	26855,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	1352075,44	1613860,82		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	40000,00	previsione di competenza previsione di cassa	482600,00 526248,55	545100,00 585100,00	595100,00	595100,00
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	604785,16	previsione di competenza previsione di cassa	378460,08 1063554,55	380582,47 985367,63	360582,47	342679,47
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	58262,67	previsione di competenza previsione di cassa	470640,00 623679,58	470440,00 528702,67	428440,00	428440,00
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	2340334,23	previsione di competenza previsione di cassa	3926202,84 5498389,86	3524600,00 5864934,23	1052240,15	746492,22
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	330000,00 330000,00	330000,00 330000,00	330000,00	330000,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	33338,23	previsione di competenza previsione di cassa	877000,00 960122,27	877000,00 910338,23	877000,00	877000,00
	TOTALE TITOLI	3076720,29	previsione di competenza previsione di cassa	6464902,92 9001994,81	6127722,47 9204442,76	3643362,62	3319711,69
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3076720,29	previsione di competenza previsione di cassa	7840140,73 10354070,25	6154577,47 10818303,58	3643362,62	3319711,69

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020			
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	416647,57	previsione di competenza di cui già impegnata * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1334828,97 (0,00) 1597826,97	1414582,39 -395935,9 0,00 1831229,96	1375727,39 -9172,28 (0,00)	1357824,39 0,00 (0,00)
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	3453193,26	previsione di competenza di cui già impegnata * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5289916,68 (0,00) 7210199,22	3524600 -64993,47 0,00 6977793,26	1052240,15 0,00 (0,00)	746492,22 0,00 (0,00)
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0 0,00 0,00	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	8395,08 (0,00) 8395,08	8395,08 0,00 8395,08	8395,08 (0,00)	8395,08 (0,00)
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	330000 (0,00) 330000	330000 0,00 330000	330000 (0,00)	330000 (0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	193361,09	previsione di competenza di cui già impegnata * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	877000 (0,00) 1030981,45	877000 -6151,14 0,00 1070361,09	877000 0,00 (0,00)	877000 0,00 (0,00)
	TOTALE TITOLI	4063201,92	previsione di competenza di cui già impegnata * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	7840140,73 0,00 10177402,72	6154577,47 -467080,51 0,00 10217779,39	3643362,62 -9172,28 0,00	3319711,69 0,00 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4063201,92	previsione di competenza di cui già impegnata * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	7840140,73 0,00 10177402,72	6154577,47 -467080,51 0,00 10217779,39	3643362,62 -9172,28 0,00	3319711,69 0,00 0,00

In applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, l'equilibrio generale si realizza con il concorso del Fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese di competenza degli esercizi precedenti ma esigibili negli esercizi successivi.

Si rileva che il bilancio 2021-2023 pareggia con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2020 per € 26.855,00 come da delibera della Giunta comunale n. 8 del 26.01.2021 di approvazione del preconsuntivo 2020 e aggiornamento del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020.

Il Revisore esaminando i rispettivi documenti e provvedendo al controllo della documentazione esprime le valutazioni sottostanti.

Il documento è stato predisposto nel rispetto delle norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso l'adozione del principio 15 Equilibrio di bilancio. Le previsioni di competenza rispettano il

principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In merito alle quote di FPV di spesa, l'Organo di revisione ha verificato, in particolare, che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Nei bilanci 2021, 2022 e 2023 non sono state previste quote di fondo pluriennale vincolato.



2. Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.613.860,82
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	585.100,00
2	Trasferimenti correnti	985.367,63
3	Entrate extratributarie	528.702,67
4	Entrate in conto capitale	5.864.934,23
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	330.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	910.338,23
TOTALE TITOLI		9.204.442,76
TOTALE GENERALE ENTRATE		10.818.303,58

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	1.831.229,96
2	Spese in conto capitale	6.977.793,26
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	8.395,08
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	330.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.070.361,09
TOTALE TITOLI		10.217.779,39
SALDO DI CASSA		600.524,19

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

3. Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		#####			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		1396122,47 0,00	1384122,47 0,00	1366219,47 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		1414582,39 0,00 45000,00	1375727,39 0,00 45000,00	1357824,39 0,00 45000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		8395,08 0,00 0,00	8395,08 0,00 0,00	8395,08 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-26855,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		26855,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	26855,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-26855,00	0,00	0,00

Il Revisore evidenzia come la situazione economica chiuda in pareggio, non ci sono risorse di parte corrente destinate alla spesa di investimento.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive, per cui, come già precedentemente rilevato, il conseguimento dell'equilibrio di parte corrente, è raggiunto con il concorso del fondo pluriennale vincolato di entrata a copertura delle spese imputate ad esercizi futuri.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

ENTRATE CORRENTI NON RICORRENTI

CAPITOLO DESCRIZIONE	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
1/1 A VANZO DI AMMINISTRAZIONE (Vincolato)	26.855,00		
35 ACCERTAMENTI IMU, IMUP, TASI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
37 ACCERTAMENTI IMIS	40.000,00	40.000,00	40.000,00
55 ALTRE TASSE	100,00	100,00	100,00
140 TRASFERIMENTI DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER EMERGI	17.903,00	17.903,00	0,00
350 SANZIONI PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI	500,00	500,00	500,00
355 SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
530 INTERESSI ATTIVI SU GIACENZE CASSA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOT	96.358,00	69.503,00	51.600,00

SPESE CORRENTI NON RICORRENTI

CAPITOLO DESCRIZIONE	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2023
FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE, ARTIGIANALI E			
180 COMMERCIALI EROGATO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	44.780,00	17.903,00	0,00
300 SPESE X LITI ED ATTI A DIFESA DELLE RAGIONI DEL COMUNE	25.000,00	25.000,00	25.000,00
306 INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONI DI CASSA	500,00	500,00	500,00
TOT	70.280,00	43.403,00	25.500,00

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema SEMPLIFICATO sulla base del Principio contabile applicato alla programmazione.

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso in corso d'anno i pareri richiesti attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Il Revisore ha verificato che il documento da evidenza che il periodo di mandato amministrativo non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

6.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup 2021-2023 contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

6.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, contenuto nel Documento unico di programmazione, sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio.



6.2.2. La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

Il Revisore ricorda che a livello locale trova applicazione l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 che prevede, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, che i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L.

Il Revisore evidenzia che il Protocollo di finanza locale per l'anno 2020, la Legge provinciale n. 13 del 23 dicembre 2019 ha abrogato l'obbligo di gestione associata delle funzioni comunali che era previsto dagli articoli 9 bis e 9 ter della legge provinciale n. 3 del 2006, con l'obiettivo di recuperare il ruolo istituzionale dei singoli Comuni come soggetti di presidio territoriale e sociale e di valorizzarne l'autonomia decisionale e organizzativa nella scelta delle modalità di gestione dei servizi comunali.

Si ricorda che le attività soggette all'obbligo, ora abrogato, di gestione associata erano 6 così descritte:

- 1) Segreteria generale, personale e organizzazione;
- 2) Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
- 3) Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- 4) Ufficio tecnico, urbanistica e gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
- 5) Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio Statistico;
- 6) Altri servizi generali.

A seguito della soppressione dell'obbligo di gestione associata, le convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 9 bis continuano ad operare, ferma restando la possibilità dei comuni di modificarle o di recedere dalle stesse.

Venivano poi deliberati:

- il Recesso dalla "Convenzione generale per la gestione associata delle funzioni e delle attività ai sensi dell'art. 9 bis della L.P. 16 giugno 2006 e ss.mm.", sottoscritta in data 01.08.2016 dai Comuni di Bleggio Superiore, Comano Terme, Fiavè e Stenico a far data dal 1° aprile 2020;

- l'Approvazione di nuove Convenzioni tra i Comuni di Bleggio Superiore, Comano Terme, Fiavè e Stenico per la gestione delle funzioni e delle attività ai sensi dell'art. 35 del Codice degli Enti Locali

della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 con le modifiche e apportate dalla L.R. 8 agosto 2018 n. 6 e L.R. 1 agosto 2019 n. 3.

Nel DUP si riporta la spesa corrente relativa ai compiti e alle attività di gestione del comune, sia in modo diretto che in convenzione considerando come la programmazione debba orientare le scelte rispetto ai vincoli di finanza pubblica di rispettivo riferimento.

6.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

Il Revisore ricorda che il protocollo d'intesa in materia di finanza locale siglato il 16.11.2020, fra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle autonomie Locali della provincia di Trento ha introdotto le seguenti misure in materia di spesa per il personale:

A seguito anche dei risultati molto netti degli Stati Generali della Montagna e come condiviso con il Consiglio delle autonomie locali nell'ambito del Protocollo di finanza locale per l'anno 2020, la legge provinciale n. 13 del 23 dicembre 2019 (Legge di stabilità provinciale 2020) all'articolo 6 ha abrogato l'obbligo di gestione associata delle funzioni comunali che era previsto dagli articoli 9 bis e 9 ter della legge provinciale 11.3 del 2006, con l'obiettivo di recuperare il ruolo istituzionale dei singoli Comuni come soggetti di presidio territoriale e sociale e di valorizzarne l'autonomia decisionale e organizzativa nella scelta delle modalità di gestione dei servizi comunali.

Il medesimo articolo prevede che a seguito dell'abrogazione dell'obbligo di gestione associata le convenzioni che sono state stipulate ai sensi dell'articolo 9 bis continuano ad operare, ferma restando la possibilità per i comuni di modificarle o di recedere dalle stesse, anche in deroga a quanto previsto dalle convenzioni (comma 3).

La necessità di assicurare la funzione di presidio territoriale e l'erogazione dei servizi comunali da parte di tutti i Comuni anche di minori dimensioni, rende quindi indispensabile consentire l'adeguamento delle dotazioni organiche per quegli enti che, a causa dello scioglimento di convenzioni ovvero per effetto dei vincoli alle assunzioni applicati negli anni precedenti, sono attualmente in *grave* difetto di organico.

Come si ricorderà, il Protocollo d'intesa per il 2020 siglato alla fine del 2019 e la legge di stabilità provinciale n. 13/2019 avevano previsto di introdurre limiti alla spesa del personale che superassero la regola della sostituzione del turn-over e consentissero ai comuni, facendo salvo il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, di potenziare gli organici ove effettivamente insufficienti rispetto ("dotazioni standard" da definirsi d'intesa fra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie locali, in particolare per assolvere alle funzioni con spesa non a carico della Missione 1.

L'emergenza sanitaria in corso ha peraltro reso necessario sospendere, come già chiarito al paragrafo 4, l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni; contemporaneamente, considerata la difficoltà che i comuni avrebbero potuto incontrare nell'assicurare il presidio delle funzioni e dei servizi nelle condizioni di gestione del personale causate dall'emergenza epidemiologica, nel corso del 2020 si è ritenuto opportuno soprassedere alla definizione di organici standard: la scelta del legislatore è stata pertanto quella di mantenere invariata per tutto il 2020 la disciplina transitoria introdotta fine 2019, permettendo ai comuni di assumere personale (con spesa a carico della Missione lodi altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta per il personale nel corso del 2019.

L'adeguatezza degli organici rimane peraltro il presupposto fondamentale per consentire ai comuni l'assolvimento delle funzioni istituzionali e l'erogazione dei servizi; soprattutto per i comuni con dotazioni di personale non ampie, si rende pertanto indispensabile intervenire sulla normativa.

Si propone pertanto di introdurre e applicare; per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti", il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locale da adottare entro la data del 31 gennaio 2021. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici; nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna; compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita.

Ai comuni con popolazione fino 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019.

Fino all'adozione della citata deliberazione attuativa, per i comuni con popolazione fino 5.000 abitanti si propone di mantenere in vigore il regime previsto dalla legge di assestamento del bilancio 2020, e di consentire quindi la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione lodi altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Rimane invariata per tutti Comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;
- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite e di assumere personale necessario

all'erogazione dei servizi essenziali;

- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extra tributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente.

6.2.4. Gestione del patrimonio

Il Revisore ha preso atto che nel DUP al capitolo "3.7 Gestione del Patrimonio" viene rilevato che non sono previste alienazioni di beni mobili e immobili.

7. Verifica rispetto pareggio bilancio

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno **"in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo"**, desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

I documenti di previsione predisposti dal Comune di Stenico rispettano tali previsioni normative.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo positivo così determinato:

BILANCIO ASSESTATO 2021 – 2023

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	545.100,00	595.100,00	595.100,00

C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	380.582,47	360.582,47	342.679,47
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	470.440,00	428.440,00	428.440,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	3.524.600,00	1.052.240,15	746.492,22
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.414.582,39	1.375.727,39	1.357.824,39
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	45.000,00	47.000,00	47.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.369.582,39	1.328.727,39	1.310.824,39
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.524.600,00	1.052.240,15	746.492,22
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	3.524.600,00	1.052.240,15	746.492,22
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (3) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		26.540,08	55.395,08	55.395,08

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune non ha mai applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF.

IMIS

Il gettito stimato per l'Imis è stato valutato sulla base dell'incasso 2020 tenendo conto delle entrate previste per gli anni successivi. Si rileva che a seguito delle modifiche apportate alla Legge Provinciale 14/2014 è stata prevista per il 2020 una riduzione / esonero della base imponibile IMIS per alcune categorie di fabbricati e/o per la loro destinazione d'uso.

Il gettito stimato è il seguente:

	Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMIS	465.000,00	500.000,00	550.000,00	550.000,00
Totale	465.000,00	500.000,00	550.000,00	550.000,00

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IMIS, il comune ha istituito i seguenti tributi:

Canone unico patrimoniale:

Normativa: nella L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) risulta prevista l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo:

- le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche
- la diffusione di messaggi pubblicitari.

In aggiunta all'interno della stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

Pertanto dallo scorso 1° Gennaio 2021 Comuni, Province e Città metropolitane devono deliberare soltanto questo nuovo tipo di canone.

Come anticipato, questo nuovo canone accorpa le tasse che precedentemente si occupavano di concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria.

Pertanto sostituisce, a partire dal 2021, per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, i seguenti tributi:

- (TOSAP) – tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- (COSAP) – canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- (ICPDPA) – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni
- (CIMP) – canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari
- ed infine il canone di cui all'art. 27, commi 7e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada).

Il gettito stimato è il seguente:

ENTRATE	TREND STORICO (Imposta di pubblicità)			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE	1.416,20	1.255,96	1.425,72	4.500,00	4.500,00	4.500,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
IMIS e IMUP da attività di accertamento	110.998,79	59.172,88	28.345,32	45.000,00	45.000,00	45.000,00
ICI da attività di accertamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TASI da attività di accertamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	7.936,19	0,00	7.936,19
2020 (assestato o rendiconto)	6.163,97	0,00	6.163,97
2021 (assestato o rendiconto)	8.000,00	0,00	8.000,00
2022 (assestato o rendiconto)	8.000,00	0,00	8.000,00
2023 (assestato o rendiconto)	8.000,00	0,00	8.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Tipo di provento	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altri proventi relativi all'attività di controllo degli illeciti	500,00	500,00	500,00

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Tipo di provento	Previsione iscritta 2021	Previsione iscritta 2022	Previsione iscritta 2023
Sovracanoni di derivazione acqua per energia elettrica	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Conto Energia Fotovoltaico	19.000,00	19.000,00	19.000,00
Fitti attivi di fabbricati	1.740,00	1.740,00	1.740,00
Concessione in uso di beni gravati da uso civico (malghe e terreni)	35.200,00	35.200,00	35.200,00
Proventi taglio ordinario dei boschi e "part de la legna"	44.000,00	22.000,00	22.000,00

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

SERVIZI	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2018	TASSO DI COPERTURA definitiva Anno 2019	TASSO DI COPERTURA asestata Anno 2020	ENTRATE 2021	SPESE 2021	TASSO DI COPERTURA Anno 2021	ENTRATE 2022	SPESE 2022	TASSO DI COPERTURA Anno 2022	ENTRATE 2023	SPESE 2023	TASSO DI COPERTURA Anno 2023
Acquedotto	99,91%	100,02%	99,91%	€ 55.000,00	€ 55.000,00	100,00%	€ 55.000,00	€ 55.000,00	100,00%	€ 55.000,00	€ 55.000,00	100,00%
Fognatura	100,19%	100,02%	100,19%	€ 26.500,00	€ 26.500,00	100,00%	€ 26.500,00	€ 26.500,00	100,00%	€ 26.500,00	€ 26.500,00	100,00%
Depurazione	100,00%	100,00%	100,00%	€ 80.000,00	€ 80.000,00	100,00%	€ 80.000,00	€ 80.000,00	100,00%	€ 80.000,00	€ 80.000,00	100,00%
Discarica	100,00%	100,00%	100,00%	€ 3.000,00	€ 3.000,00	100,00%	€ 3.000,00	€ 3.000,00	100,00%	€ 3.000,00	€ 3.000,00	100,00%
TOTALI				€ 164.500,00	€ 164.500,00	100,00%	€ 164.500,00	€ 164.500,00	100,00%	€ 164.500,00	€ 164.500,00	100,00%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
101 Redditi da lavoro dipendente	332.623,97	366.900,00	351.900,00	351.900,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	42.300,00	35.100,00	34.100,00	34.100,00
103 Acquisto di beni e servizi	646.200,00	684.724,39	686.724,39	686.724,39
104 Trasferimenti correnti	199.905,00	228.758,00	201.903,00	184.000,00
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	500,00	500,00	500,00	500,00
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.500,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
110 Altre spese correnti	102.800,00	91.600,00	93.600,00	93.600,00
Totale	1.334.828,97	1.414.582,39	1.375.727,39	1.357.824,39

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il revisore rileva che a seguito dell'armonizzazione contabile, è stato previsto lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Il fondo è costituito per neutralizzare e ridurre l'impatto negativo degli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto il fondo crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi delle situazioni di incapacità di riscuotere e tempi di prescrizione non ancora maturi.

Nell'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata è stato iscritto fra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando in questo modo una componente positiva e quindi un risparmio forzoso nel futuro calcolo del risultato di amministrazione.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Desc. Capitolo	2021 St.Ass.	2022 St.Ass.	2023 St.Ass.	% Metodo A media semplice	stanziato x % 2021	stanziato x % 2022	stanziato x % 2023
IMIS	500.000,00	550.000,00	550.000,00	6,84	34.200,00	37.620,00	37.620,00
ACCERTAMENTI IMU, IMUP, TASI	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCERTAMENTI IMIS	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO SPESE PER UTILIZZO MENZA SCUOLE ELEMENTARI	1.300,00	1.300,00	1.300,00	25,00	325,00	325,00	325,00
CONVENZIONE CON FUNIVIE PINZOLO PER RACCOLTA FUNGHI	1.500,00	1.500,00	1.500,00	33,33	499,95	499,95	499,95
PROVENTI VARI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	45.000,00	45.000,00	45.000,00	2,22	999,00	999,00	999,00
PROVENTI VARI DALLA FOGNATURA COMUNALE	23.000,00	23.000,00	23.000,00	11,00	2.530,00	2.530,00	2.530,00
PROVENTI DELLA DISCARICA	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3,20	96,00	96,00	96,00

MATERIALI INERTI							
RENDITE E DIRITTI PATRIMONIALI SEDIME CABINA	100,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FITTI ATTIVI DI FABBRICATI (AMBULATORIO, ETC.)	1.740,00	1.740,00	1.740,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONCESSIONE IN USO DI BENI GRAVATI DI USO CIVICO (MALGHE)	18.200,00	18.200,00	18.200,00	18,96	3.450,72	3.450,72	3.450,72
FITTI ATTIVI TERRENI (FONDI RUSTICI)	17.000,00	17.000,00	17.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROVENTI DA TAGLIO ORDINARIO DI BOSCHI	42.000,00	20.000,00	20.000,00	5,70	2.394,00	1.140,00	1.140,00
PROVENTI DA "PART DE LA LEGNA" E USO INTERNO	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
					44.494,67	46.660,67	46.660,67
1010100) Tipologia 101:Imposte tasse e assimilati (TOTALE)					34.200,00	37.620,00	37.620,00
3010000) Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni					9.469,72	8.215,72	8.215,72
3050000) Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti					824,95	824,95	824,95
TOT					44.494,67	46.660,67	46.660,67
IMPORTO ARROTONDATO					45.000,00	47.000,00	47.000,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Fondo di riserva di cassa

Il Revisore conferma che la consistenza del fondo di riserva di cassa inserito nella missione 20 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (non inferiore allo 0,2 delle spese finali). Il fondo di riserva di cassa previsto per l'anno 2021 è pari ad euro 70.000,00 a fronte di spese euro 6.154.577,47.

ORGANISMI PARTECIPATI

Il Revisore rileva che l'Ente possiede le partecipazioni sotto elencate:

Codice fiscale società partec.	Denominazione	Localizzazione	Forma Giuridica	Quota % di partecip. detenuta dirett.te	Quota % di partecip. Det. indirettamente
02307490223	CENTRO SERVIZI CONDIVISI (CSC)	Via Fortunato Zeni 8 - Rovereto (TN)	Società consortile a resp. limitata		0,0002727
01850510221	AZIENDA PER IL TURISMO TERME DI COMANO - DOLOMITI DI BRENTA	Via Cesare Battisti 74 - Comano Terme (TN)	Società cooperativa	4,65	
01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	Via Torre Verde 23 - Trento (TN)	Società cooperativa	0,51	
00124060229	CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI STENICO	Via Guglielmo Marconi 6 - Comano Terme (TN)	Società cooperativa	0,03	
01811460227	GIUDICARIE ENERGIA ACQUA SERVIZI S.P.A.	Via Padre Gnesotti 2 - Tione di Trento (TN)	Società per azioni	1,59	
00990320228	TRENTINO DIGITALE S.P.A.	Via Gilli 2 - Trento (TN)	Società per azioni	0,0053	
01699790224	PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	Via Angelo Guadagnini 31 - Primiero San Martino di Castrozza (TN)	Società per azioni	0,04	
02082260221	SCUOLA MUSICALE DELLE GIUDICARIE	Via Mons. Donato Perli 2	Società cooperativa	4,11	
02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	Via Romagnosi 11/a - Trento (TN)	Società per azioni	0,01	
02091030227	GESTIONE ENTRATE LOCALI	Via Santa Caterina 80 - Arco (TN)	Società a responsabilità limitata	0,025	

L'Ente non detiene alcuna partecipazione che consenta il controllo diretto o indiretto della relativa partecipata.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2019 ad eccezione della Scuola Musicale delle Giudicarie che ha approvato il bilancio d'esercizio al 31/08/2020.

Non sussistono organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del Codice Civile (riduzione capitale per perdite al di sotto del limite legale).

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2020, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni – Ricognizione ordinaria

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 di data 28.09.2017 all'oggetto: "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 L.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n.175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100 — Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed atti connessi." è stato deliberato:

- di approvare la 1a ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Stenico alla data del 31 dicembre 2016;
- di dare atto che non sussiste ragione per l'alienazione o razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta da questa Amministrazione;

Il Revisore evidenzia che di tale deliberazione è stata data comunicazione ai sensi di legge.

Il Revisore rileva inoltre che il Consiglio comunale con deliberazione n. 30 di data 20 dicembre 2018 avente per oggetto la "Ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute dagli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento e Censimento ordinario delle partecipazioni pubbliche al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 18 co.3 bis 1 L.P. 1 febbraio 2005, n. 1."

è stato deliberato di approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Stenico alla data del 31 dicembre 2017.

Il Revisore evidenzia che di tale deliberazione è stata data comunicazione ai sensi di legge.

L'amministrazione non ha proceduto nel corso dell'anno 2020 alla delibera di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie alla data del 31.12.2019 in quanto facoltativa come meglio specificato nelle circolari del Consorzio dei Comuni Trenti di data 12.11.2019 e 05.12.2019 di cui se ne riporta un estratto: "

Ai sensi dell'art. 18, co. 3 bis 1, l.p. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24 co. 4 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate. Tali disposizioni assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all'analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all'art. 20 d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ed hanno trovato applicazione "a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017" (art. 7 co. 11, l.p. 29 dicembre 2016, n. 19). Alla luce della formulazione letterale della norma provinciale, la quale attribuisce alla ricognizione cadenza triennale, il suo aggiornamento entro il 31 dicembre 2019 assume, per gli Enti locali della Provincia di Trento, carattere facoltativo, come peraltro confermato dalla compiegata nota del Servizio provinciale competente.

Come avvenuto lo scorso anno, il Censimento annuale sarà effettuato contestualmente alla raccolta dei provvedimenti di ricognizione periodica delle partecipazioni, la cui adozione annuale è obbligatoria per le Amministrazioni che applicano l'art. 20 d.lgs. n. 175/2016, mentre – si ribadisce – è facoltativa per gli Enti locali trentini, che applicano l'art. 18 co. 3 bis 1, l.p. n. 1/2005

Il Revisore ha verificato infine che non risultano partecipazioni da dismettere.

Garanzie rilasciate

Non esistono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3524600,00	1052240,15	746492,22
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	3524600,00 0,00	1052240,15 0,00	746492,22 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

La voce Entrate in conto capitale titolo 4 per il 2021 pari a € 3.524.600 è costituita da contributi per investimenti per € 3.447.510, da alienazioni di beni materiali per € 67.090 e da altre entrate per €

10.000. Per gli anni 2022 e 2023 la previsione di entrata è costituita prevalente da contributi agli investimenti e in misura minore da altre entrate.

Si rileva che le poste del bilancio relative agli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, al fine di rilevarne immediatamente l'autonomo finanziamento, infatti è stata rispettata la regola che impone la completa copertura, in termini di stanziamento, delle spese previste con pari risorse in entrata.

Si evidenzia infine che per quanto riguarda le spese di investimento nel 2020 non è stato previsto l'utilizzo dell'avanzo.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Il revisore in particolare evidenzia che l'Ente non presenta indebitamenti per mutui o finanziamenti concessi da terzi e non prevede di accenderne. Per tanto la previsione di uscita per interessi passivi è pari a zero.

Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 2 dal Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg..

L'organo di revisione ha accertato che l'Ente non ha fatto ricorso alle seguenti forme di indebitamento destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento previste nel bilancio 2020 in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e del regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg.:

- mutui;
- prestiti obbligazionari;
- aperture di credito;
- altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg) da specificare.



Forme particolari di finanziamento: utilizzo di strumenti di finanza innovativa che si prevede di porre in essere

Non si prevede l'utilizzo di strumenti di finanza innovativa; in particolare di:

1. prestiti obbligazionari e mutui previsti con rimborso del capitale in un'unica soluzione(bullet);
2. indebitamento in valute diverse dall'euro;
3. operazioni derivate finalizzate alla ristrutturazione del debito;
4. operazioni di cartolarizzazione;
5. operazioni di gestione del debito tramite utilizzo di strumenti derivati.

Precisazioni.

Con nota di data 02.03.2018 prot. S110/2018/130562/1.1.2-2018-8 il Servizio Autonomie locali della PAT ha fornito indicazioni in merito alla modalità di contabilizzazione, sul bilancio di previsione 2018-2020 del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata dei mutui, a partire dall'esercizio 2018 precisando che, diversamente da quanto stabilito dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2015 e dalla deliberazione della G.P. n. 708 di data 4 maggio 2015 non si procede al recupero delle somme con compensazione sulle assegnazioni afferenti l'ex fondo investimenti minori ma a seguito di osservazioni della Corte dei Conti la quota annuale di recupero va stanziata nella parte spesa Missione 50 "Debito pubblico" Programma 2 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" titolo IV della spesa "Rimborso prestiti mentre nella parte Entrata va stanziato l'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera della G.P. 1035/2016.

Il Revisore rileva che nel bilancio di previsione è riportata correttamente la nuova impostazione.



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Revisore a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, e apprezzato il lavoro svolto dagli uffici per adeguare e gestire il nuovo sistema contabile armonizzato, considera quanto segue:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma triennale dei lavori pubblici, contenuto nel Dup.

c) Riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19


Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha postato in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

Verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

il revisore esprime **parere favorevole**

- sulla proposta di bilancio 2021-2023 del **Comune di Stenico** e relativi allegati relativamente all'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- in ordine alla coerenza dello schema di Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021-2023 con le linee programmatiche di mandato ed alla completezza del medesimo rispetto ai contenuti previsti nel principio contabile applicato in materia di programmazione.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Lorenzo Cozzio

